



Città dell'Aquila

Ufficio Stampa

L'Aquila, 9 settembre 2011

INDENNIZZI E TRATTA FERROVIARIA L'AQUILA-TAGLIACOZZO MOZIONI DEL GRUPPO API

I consiglieri comunali del gruppo Api, Pierluigi Mancini, Piero Di Piero e Angelo Orsini, e il consigliere Giuseppe Ludovici (Dc) hanno presentato una mozione che verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale. Una seconda mozione, sempre iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta, è stata presentata dal solo consigliere Angelo Orsini (Api).

Rispettivamente, con la prima mozione i consiglieri chiedono la riapertura dei termini previsti dall'Ordinanza 3857 del 2010, sulla base della quale vengono previsti indennizzi anche per i soggetti privati che, alla data del 6 Aprile 2009, stavano già realizzando unità immobiliari destinate ad abitazione principale, con contributi fino al 75 per cento del costo stimato e fino ad un massimo di 30 mila euro, per la riparazione con miglioramento sismico di ciascuna unità abitativa in relazione ai danni causati del sisma.

“Molti cittadini, infatti, - spiegano i consiglieri del gruppo Api – ignari di tale possibilità, non hanno presentato nei termini previsti la relativa domanda di indennizzo, pur vedendosi riconosciuto il danno subito”.

“Grazie a questa mozione – hanno proseguito i consiglieri – il consiglio comunale impegnerà il sindaco, quale rappresentante e tutore degli interessi generali di tutta la popolazione aquilana, a sostenere con forte determinazione la richiesta già a suo tempo inoltrata agli organi competenti, affinché una prossima ordinanza possa prevedere la riapertura dei termini e vedere esaudite le aspettative di quei cittadini che ne hanno diritto”.

La seconda mozione, presentata dal consigliere Angelo Orsini, è relativa alla progettazione della nuova tratta ferroviaria L'Aquila – Tagliacozzo.

“Già il 26 luglio 2006 – si legge nella mozione - era stato consegnato all'allora ministro delle infrastrutture il memorandum della Regione, le cui proposte sono confluite nel Documento di programmazione economica e finanziaria 2008-2012, e successivamente all'interno del masterplan delle infrastrutture prioritarie del Governo. Tra le varie infrastrutture veniva indicata come prioritaria la nuova tratta ferroviaria L'Aquila – Tagliacozzo (41 chilometri a semplice binario ed elettrificata), destinata a congiungere la linea Sulmona – L'Aquila – Terni con la linea Roma – Pescara, rendendo possibili nuovi ed efficaci collegamenti ferroviari dall'Aquila per Roma e per Avezzano. Nella nuova intesa quadro, invece, rimodulata dalla Regione, non viene più prevista la realizzazione della nuova tratta L'Aquila – Tagliacozzo”.

Alla luce di questo la mozione “impegna il sindaco ad intraprendere con estrema urgenza un'iniziativa politica che coinvolga tutti i rappresentanti politici della provincia dell'Aquila nell'ambito del Consiglio regionale, e gli altri rappresentanti politici, istituzionali e territoriali che riterrà opportuno, affinché l'intesa quadro, rimodulata nella parte in cui è previsto lo stanziamento di 200 milioni di euro per il miglioramento ferroviario sulla linea Pescara – Roma – Sulmona – L'Aquila – Terni, venga emendata stralciando dalla stessa un importo adeguato da impegnare per la progettazione della nuova tratta L'Aquila – Tagliacozzo con congiunzione per Avezzano – Roma”.

MOZIONE URGENTE
(ART: 52 comma 2 Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO

che l'OPCM 3857/2010 all'art. 14 comma 4 ha disciplinato l'estensione ai soggetti privati, che alla data del 6 Aprile 2009 stavano già realizzando unità immobiliari destinate ad abitazione principale , dei benefici previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 5 dell'OPCM 3789 - indennizzo fino al 75% del costo stimato e fino ad un massimo di 30.000 euro per la riparazione con miglioramento sismico di ciascuna unità abitativa in dipendenza dei danni subiti a causa del sisma –

CONSIDERATO

che i lavori di completamento dovevano essere terminati entro 4 mesi dalla pubblicazione della citata OPCM (17 luglio 2010)

RILEVATO

che alcuni cittadini, per mancata conoscenza del contenuto di detta OPCM, non hanno presentato nei termini previsti la relativa domanda di indennizzo, pur vedendosi riconosciuto il danno subito con classificazione B o C dell'abitazione principale in corso di costruzione

VISTO

il perdurare del fabbisogno alloggiativo ancora presente e socialmente rilevante nel Comune di L'Aquila

CONSTATATO

che il Signor Sindaco di L'Aquila, con nota scritta al Vice Commissario per la ricostruzione in data 20 maggio 2011, ha espressamente chiesto la riapertura dei termini per dare la possibilità agli aventi diritto di inoltrare richiesta di indennizzo anche per un principio di equità e uguaglianza fra tutti i cittadini di poter usufruire dei benefici previsti dalla citata OPCM

IMPEGNAMO

il Signor Sindaco della città di L'Aquila, quale rappresentante degli interessi generali di tutta la popolazione aquilana, a sostenere con forte determinazione la richiesta già a suo tempo inoltrata agli organi competenti, perché una prossima ordinanza possa prevedere la riapertura dei termini e vedere esaudite le aspettative di quei cittadini che ne hanno diritto.

Scopo della presente mozione è quello di dare il sostegno del Consiglio Comunale alla giusta richiesta avanzata dal Signor Sindaco, Dott. Massimo Cialente

I Consiglieri

Angelo Orsini
Piero Di Piero
Giuseppe Ludovici
Pierluigi Mancini

MOZIONE URGENTE
(Art. 52 comma 2 Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO

che con l'atto aggiuntivo all'intesa generale quadro tra Governo e Regione Abruzzo per l'integrazione del Programma delle infrastrutture strategiche, siglato il 29 maggio 2009, veniva definito il programma di infrastrutture del sistema regionale, per le quali concorreva l'interesse nazionale,

VISTO

che già il 26 luglio 2006 era stato consegnato all'allora ministro delle infrastrutture il memorandum della Regione, le cui proposte sono confluite nel Dpef 2008-2012 e successivamente all'interno del masterplan infrastrutture prioritarie del Governo

VISTO

che tra le varie infrastrutture veniva indicata come prioritaria la nuova tratta ferroviaria L'Aquila – Tagliacozzo (41 km a semplice binario ed elettrificata), destinata a congiungere la linea Sulmona – L'Aquila – Terni con la linea Roma – Pescara, rendendo possibili nuovi ed efficaci collegamenti ferroviari da L'Aquila per Roma e per Avezzano e viceversa

CONSTATATO

che nella “nuova intesa quadro” rimodulata dalla Regione, non viene più prevista la realizzazione della nuova tratta L'Aquila – Tagliacozzo

CONSIDERATO

che la portata strategica della realizzazione della nuova tratta, riconosciuta di interesse prioritario nazionale, produrrebbe un impulso notevole allo sviluppo dell'Abruzzo interno

VISTO

che la congiunzione ferroviaria diretta L'Aquila – Tagliacozzo – Avezzano – Roma procurerebbe, certamente, benefici enormi alla città capoluogo ed all'intero comprensorio

CONSTATATO

che di fatto L'Aquila è tagliata storicamente fuori dalla congiunzione diretta con la grande rete ferroviaria italiana

VISTO

che il costo complessivo preventivato per la nuova tratta ammonterebbe a 741 milioni di euro e sarebbe assurdo pensare che la quasi totalità dei FONDI FAS previsti per l'Abruzzo venisse impegnata per la realizzazione di una sola opera per la quale non esiste ancora la progettazione

CONSIDERATO

che nella “nuova intesa quadro”, per quanto attiene il sistema ferroviario regionale ed in particolare per il miglioramento dell'esercizio ferroviario, sulla linea Pescara – Roma è previsto uno stanziamento di 200 milioni di euro

VISTO

che per l'ammodernamento dell'intera tratta ferroviaria Pescara – Roma da stime effettuate negli anni scorsi risulta che occorrerebbero circa 2 miliardi di euro

CONSIDERATO

che per L'Aquila è irrinunciabile la prospettiva di un collegamento rapido, sicuro e diretto con Roma e con la grande rete nazionale

VISTO

che l'opera risulterebbe di un interesse vitale per una prospettiva realistica e lungimirante di sviluppo complessivo, pensando soprattutto al futuro delle nuove generazioni

CONSIDERATO

che il previsto miglioramento della tratta Carsoli – Roma, con la realizzazione in detta località di un'area di scambio gomma – ferrovia per Roma, cambierebbe pochissimo rispetto alla situazione attuale nel collegamento L'Aquila – Roma

CONSIDERATO

che al fine di recuperare l'inserimento della tratta in questione tra quelle previste per il miglioramento del sistema ferroviario abruzzese occorrono una manifestazione di volontà ed impegno unitario forti, al di sopra delle diverse posizioni esprimibili e degli schieramenti politici, guardando con lungimiranza esclusivamente all'interesse generale del territorio aquilano

SI IMPEGNA

il Sindaco di L'Aquila, Dott. Massimo Cialente, ad intraprendere con estrema urgenza una iniziativa politica che coinvolga tutti i rappresentanti politici della provincia di L'Aquila nel Consiglio Regionale, e gli altri rappresentanti politici, istituzionali e territoriali (Provincia e Comuni) che riterrà opportuno, affinché "l'intesa quadro rimodulata" nella parte in cui è previsto lo stanziamento di 200 milioni di euro per il miglioramento ferroviario sulla linea Pescara – Roma – Sulmona – L'Aquila – Terni, venga emendata stralciando dalla stessa un importo adeguato da impegnare per la progettazione della nuova tratta L'Aquila – Tagliacozzo con congiunzione per Avezzano – Roma.

Tale impegno testimonierebbe la volontà concreta di voler realizzare, sia pure nel tempo e con le condizioni favorevoli, una infrastruttura strategica riconosciuta prioritaria e di interesse nazionale nell'accordo stipulato tra Governo e Regione Abruzzo; un'opera di vitale importanza ed irrinunciabile che, nel futuro, cambierebbe in positivo le sorti di L'Aquila e dell'Abruzzo aquilano.

Il Consigliere

Angelo Orsini